

## «Cibo e carestia nella Milano manzoniana»

Sabato 24 ottobre alle 15, presso l'auditorium del Museo dei Cappuccini (via Kramer 5, Milano) tavola rotonda dal titolo «Cibo e carestia nella Milano manzoniana». I relatori parleranno infatti del cibo nella realtà narrata da Alessandro Manzoni nei «Promessi Sposi». Sarà l'occasione per riflettere sul cibo, proprio nell'ultimo mese di Expo 2015, in un luogo molto vicino alla mensa dei poveri di Opera San Francesco. Al dibattito interverranno: Alessandro Pavarin dell'Istituto di Studi Politici S. Pio V, su «Il pensiero economico di Manzoni nei Promessi Sposi»; Gianmarco Gaspari dell'Università degli Studi dell'Insubria, «Pane e giustizia. I «Promessi sposi» tra storia e utopia»; Giovanna Tonelli dell'Università degli Studi di Milano, «L'alimentazione al tempo di Renzo e Lucia». Per l'occasione, il Museo dei Cappuccini effettuerà un'apertura straordinaria dalle 10 alle 18.30: sarà quindi possibile visitare anche la sua piccola, ma preziosa, sezione manzoniana. Info e prenotazioni tel. 02.77122466.

## «Le provocazioni di Expo» sarà presentato venerdì alle 18

«Expo»: nel bene e nel male, negli ultimi mesi, non si è parlato d'altro. Ma a parte gli scandali iniziali, gli eventi, i sei mesi di esposizione, è stata veramente un'occasione per riflettere sul tema dell'alimentazione? Se ne parlerà il 23 ottobre alle 18 presso il Centro diocesano (via S. Antonio 5, Milano) in un incontro organizzato dall'Associazione cattolica ambrosiana e dall'Associazione «Il Caffè Geopolitico» per presentare il volume edito da In Dialogo «Le provocazioni di Expo. La salute del pianeta nelle mani del consumatore». Interverranno Davide Tentori, uno dei curatori del volume; Sergio Silvotti, presidente di Fondazione Trulzza; Paolo Petracca, presidente Acli della provincia Milano e Monza Brianza; Alberto Rossi, presidente del Caffè Geopolitico. «L'accesso al cibo e alla sicurezza alimentare - dice Tentori - non è più solo un problema del Sud del mondo, ma un problema globale a cui bisogna far fronte con politiche adeguate che investano la sanità, il lavoro, il welfare, le azioni quotidiane».



Alberto Ratti

mercoledì alle 20.45

## «Ambiente, bene comune?»

Nell'anno internazionale del suolo e a partire dalle «provocazioni» dell'enciclica «Laudato si'», l'Associazione Amici di «Dai nostri quartieri» della zona 3 di Milano ha organizzato una serata dal titolo «Ambiente, bene comune?» per mercoledì 21 ottobre alle 20.45, presso il Cinema Palestrina (via G.B. Palestrina 7). Un appuntamento, dice Luca Costamagna, segretario dell'Associazione e moderatore della serata, che «non avrà i toni di un convegno per gli addetti ai lavori, ma quelli di un dialogo aperto a tutti, allo scopo di raccogliere i semi di speranza e insieme il grido di denuncia che papa Francesco ha espresso nella sua enciclica». A introdurre la serata Luigi Andreoli, presidente

dell'Associazione Amici di «Dai nostri quartieri» ed esperto di materie ambientali. Interverranno don Alberto Vitali, responsabile della Pastorale dei Migranti della Diocesi di Milano e Paolo Pileri, docente di pianificazione territoriale e ambientale al Politecnico di Milano e autore del libro «Che cosa c'è sotto. Il suolo, i suoi segreti, le ragioni per difenderlo» (edito da Altraeconomia) che presenterà. Quello di mercoledì, conclude Costamagna, «sarà un primo appuntamento per una riflessione che non può essere lasciata agli esperti, ma necessariamente bisogna di una condivisione e sensibilizzazione che intercetti le singole persone a partire dal territorio che abitano».

martedì alle 20.45

## Sul dopo Esposizione «immaginare percorsi insieme»

L'Associazione Amici di «Dai nostri quartieri» e quella del decanato Barona organizzano per martedì 20 ottobre alle 20.45 presso la sala della comunità San Giovanni Bono (via San Paolino 20, Milano) una serata per il ciclo «Expo. E poi?», dal titolo «Immaginare percorsi insieme» a partire dalle realtà sociali della Barona che si incontrano e si confrontano. Interverranno: Elena Chirighelli (Custodi sociali del Comune di Milano, Zona 6); Gabriella Iacono (amministratore unico di Milano Ristorazione Spa); Gabriella Dotti (associazione Giro del giro). L'esperienza mondiale «per nutrire il pianeta» sta per concludersi, ma intanto continua il confronto per chiedersi che cosa resta a Milano, alla Barona, alla vita di ciascuno di noi?

Grazie alla nuova associazione, di cui è presidente il parroco don Giuliano Savina, questo luogo di solidarietà ai poveri diventa

un riferimento per il quartiere e l'intera città. La prima iniziativa sabato prossimo con lo spettacolo teatrale «La cena degli ultimi»

# Al Refettorio di Greco dibattiti, arte e cultura

DI CRISTINA CONTI

Aiutare i poveri concretamente e dare loro l'occasione di integrarsi nella società. Questo l'obiettivo dell'Associazione Refettorio ambrosiano, che nella mensa per i più bisognosi, nata nel quartiere periferico di Greco dalla collaborazione di Caritas ambrosiana, lo chef Massimo Buttura e il curatore del Padiglione Zero di Expo Davide Rampello, proporrà una serie di incontri e conferenze, ma anche concerti, spettacoli teatrali e momenti letterari. Un'occasione che permetterà al quartiere e alla città di riflettere, anche dopo Expo, sul valore del cibo e sugli sprechi da evitare. «L'associazione ha l'ambizione di rendere il Refettorio un luogo di creatività e un spazio dove poter sognare», spiega il presidente e parroco don Giuliano Savina. «Ci ispiriamo ai valori di accoglienza, ospitalità e dialogo tra culture. Partiremo con eventi legati ai temi di Expo nell'ottica della salvaguardia del creato, come ci richiama papa Francesco. Ma offriamo a questo quartiere di periferia e a tutta la città tante occasioni di incontro e riflessione attraverso le varie forme d'arte». Le iniziative sono curate e organizzate dai volontari, avranno come primi interlocutori gli ospiti stessi del Refettorio, prevederanno il loro coinvolgimento diretto durante le serate e la raccolta di fondi da destinare alla Caritas. «Il nostro auspicio è di diventare per Milano un nuovo punto di riferimento dove promuovere e valorizzare la cultura dell'inclusione sociale e di farlo con un'attenzione a tutte le fasce di età, dalle famiglie agli anziani, dai giovani alle scuole. Parten-



Don Savina

do dagli utenti stessi. Il primo appuntamento è per sabato 24 ottobre alle 21 e ripeterà il Refettorio alle sue origini di teatro, perché andrà in scena lo spettacolo «La cena degli ultimi» con la partecipazione del Teatro Officina. Ma in programma ci sono molte altre iniziative. Il 7 novembre si terrà il secondo appuntamento, un incontro sul rapporto tra cibo, alimentazione e Alzheimer, dal titolo «Invecchiare a tavola». Interverranno tre esperti: Alessandro Prella, direttore del Dipartimento cardiocerebrovascolare dell'Ospedale Maggiore di Crema, che parlerà dell'invecchiamento cerebrale nel terzo millennio; Clara Granatieri, medico chirurgo, esperta di omotossicologia e vicepresidente dell'Associazione medica italiana Koussmine, che interverrà sul tema delle scelte alimentari; Patrizia Spadin, presidente dell'Aima (Associazione italiana malati di Alzheimer), che terrà una relazione dal titolo «A tavola con la demenza». In occasione dell'Anno della Misericordia, ci sarà poi anche l'iniziativa, «Prendi il libro e mangialo!», dedicata alle sette opere di Misericordia corporale e spirituale. «In quindici domeniche successive - conclude don Savina - cercheremo di declinare le diverse opere, ascoltando insieme mentre si mangia (come si fa nei monasteri) letture tratte da testi proposti da ospiti diversi, come don Claudio Burgio, sul tema «Visitare i carcerati»; mons. Franco Buzzi, su «Consigliare i dubbiosi»; Livia Pomodoro «Dare da mangiare agli affamati»; il vescovo Renato Gotti «Ammonire i peccatori» e su «Perdonare le offese» Gemma Capra Calabresi».



Il Refettorio ambrosiano aperto nel quartiere Greco a Milano

solidarietà e convenzione Coop

## Pasta e olio donati dalle aziende

Per il Refettorio ambrosiano Zini Prodotti Alimentari, nell'anno del Giubileo straordinario che papa Francesco ha intitolato alla misericordia e nel suo 60° anniversario, si impegna concretamente con un gesto di solidarietà nei confronti dei bisognosi a Milano. Il pastificio, con sede a Cesano Boscone, infatti fornirà gratuitamente la sua pasta per un anno a partire da fine ottobre al Refettorio. Sono invece 103 le bottiglie d'olio extravergine d'oliva che arrivano da altrettante migliori aziende olivicole italiane. La consegna è avvenuta il 5 ottobre davanti al padiglione della Santa Sede a Expo Milano 2015 e a ricevere la

donazione erano presenti i vicecommissari del padiglione monsignor Pasquale Iacobone e Luciano Guazetti. «Siamo molto contenti di ricevere questa donazione - ha detto Guazetti - Siamo sempre disponibili a collaborare con le aziende in un'ottica di responsabilità sociale di impresa. Anche così si realizza quella globalizzazione della solidarietà che ci richiama papa Francesco. E non è solo un richiamo alla sua Chiesa, ma a tutti coloro che esercitano una responsabilità». Intanto continua la convenzione con Coop anche dopo Expo e che durante il semestre solo il supermercato del futuro ha donato a Caritas 13 mila tonnellate di eccedenze alimentari.

## Alcune riflessioni sulle sfide dell'enciclica «Laudato si'»

DI ANNAMARIA BRACCINI

La conversione a un'ecologia integrale, la necessità di ripensare paradigmi e modelli di sviluppo che troppo spesso dimenticano l'uomo, la cura del creato come urgenza sotto gli occhi di tutti, il nuovo umanesimo. Tutti i problemi e i temi che si intrecciano nell'enciclica di papa Francesco, «Laudato si'» e che, identificando le criticità del presente, paiono indicare un invito al dialogo, al confronto, alla riflessione seria, non solo, come è evidente, all'interno della Chiesa. In questa logica arriva nelle librerie il saggio dal titolo «Laudato si'». Niente di questo mondo ci è indifferente. Le sfide dell'Enciclica. Un centinaio di pagine - i cui proventi andranno interamente devoluti all'Associazione Nocturnus onlus - edita da Centro ambrosiano e dall'Opera diocesana San Francesco di Sales di Brescia, curate da don Walter Magnoni, responsabile del Servizio per la pastorale sociale e il lavoro della Diocesi, e da Pierluigi Malavasi, docente di Pedagogia e direttore dell'Alta scuola per l'ambiente dell'Università cattolica. «Questo libro - spiega don Magnoni - è frutto della collaborazione tra la nostra Chiesa e quella di Brescia, vedendo pubblicati, infatti, gli interventi dell'arcivescovo Scola e del vescovo Monari, unitamente ad altri contributi, tesi ad approfondire un testo magisteriale di alto profilo che chiede diverse angolazioni di lettura». Come è strutturato il volume?

«Malavasi e io abbiamo voluto un testo agile che presentasse, da un lato, contributi non lunghi, ma che, dall'altro, rendesse conto di competenze diverse. È questo con il desiderio di poter aiutare le persone a comprendere un'enciclica che, nella sua ricchezza, rivela anche complessità». Quale è il «filo rosso» che lega e rende coerenti le diverse voci della pubblicazione? «Direi che, come curatori, abbiamo seguito due vie maestriche, esemplificate nelle comunicazioni che attingono più direttamente alla dottrina sociale della Chiesa e in quelle che affrontano i contenuti di «Laudato si'», la proiezione su questioni di politica internazionale e di governance globale del pianeta». È interessante che abbiano collaborato alla stesura tanti laici e anche donne. Si tratta di una scelta precisa? «Sì. Vorrei ricordare che, come Diocesi di Milano, di siamo avvalsi, tra gli altri, di una teologa, Gaia De Vecchi, che ha inserito l'enciclica nell'orizzonte più ampio della dottrina sociale, e del lavoro di Duccio Demetrio che, da non credente, ha delineato il profilo del documento a partire dal linguaggio del Papa, utilizzando il punto di vista della narrazione». Tutto da scoprire, insomma... «Certamente. Così come le pagine dedicate ai problemi della casa, del lavoro e della terra che rimangono fondamentali e che, non a caso, il Papa ha sottolineato anche nel suo recente viaggio negli Stati Uniti».



La copertina